Num. 111

GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

1862

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni Postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese.
Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		*Anno*	*Semestre*	*Trimestre*
Per Torino	L.	40	21	11
» Provincie del Regno	»	48	25	13
» Roma (*franco ai confini*)	»	50	26	14

TORINO, Venerdì 9 Maggio

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		*Anno*	*Semestre*	*Trimestre*
Stati Austriaci e Francia	L.	80	46	26
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento	»	58	30	16
Inghilterra, Svizzera, Belgio, Stato Romano	»	120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.			Term. cent. esposto al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
8 Maggio	743,50	743,16	742,10	+23,2	+26,0	+27,0	+22,4	+25,0	+25,3	+14,4	O.N.O.	E.N.E.	N.O.	Nug. sottili	Nuv. a gruppi	Nuv. a gruppi

PARTE UFFICIALE

TORINO, 8 MAGGIO 1862

Il N. CCCXLVII della parte supplementare della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto :

VITTORIO EMANUELE II
Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la deliberazione in data 8 dicembre 1861 della Assemblea Generale dell'Associazione Agraria stabilita in Torino, e quella del 5 gennaio 1862 del Consiglio Generale della medesima ;

Vista la domanda del Presidente del Consiglio Generale preaccennato e l'atto pubblico del 18 gennaio 1862 rogato Dallosta, col quale si è costituita in Torino *l'Associazione Agraria Italiana* ;

Vista la legge 30 giugno 1853 sulle Società ;

Visto il parere emesso dal Consiglio di Stato in adunanza del 28 febbraio 1862;

Sulla proposta del Ministro d' Agricoltura, Industria e Commercio ,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo :

Art. 1. La Società costituitasi con instromento del 18 gennaio 1862, rogato Dallosta, sotto il titolo di *Associazione Agraria Italiana*, che terrà la sua sede principale nella capitale del Regno, e sedi parziali nei capi luoghi di Circondario, è autorizzata e ne è approvato lo Statuto organico annesso all' istromento costitutivo, salva l'osservanza delle disposizioni di questo Decreto.

Art. 2. Sarà aggiunta in fine dell'art. 31 dello Statuto organico la seguente clausola « e tanto meno attuata, se non se con autorizzazione del Governo. »

Art. 3. I regolamenti per il definitivo organamento del Consiglio Generale dell'Associazione e dei Comizi di Circondario dovranno sottoporsi all' approvazione del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio.

Art. 4. La presente autorizzazione potrà essere rivocata senza pregiudizio dei diritti dei terzi, in caso di inosservanza degli statuti sociali, delle leggi dello Stato e delle disposizioni di che sovra.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d' Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino addì 10 marzo 1862.

VITTORIO EMANUELE

PEPOLI.

Il N. CCCXLVIII della parte supplementare della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto :

VITTORIO EMANUELE II
Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'atto pubblico di costituzione della Società anonima per assicurazioni marittime sotto il titolo *Il Pensiero* ;

Visti l'art. 46 del Codice di commercio e la Legge 30 giugno 1853 sulle Società anonime ;

Visto il parere del Consiglio di Stato in data del 4 aprile 1862 ;

Sulla proposizione del Ministro d' Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo :

Art. 1. La Società anonima per le assicurazioni marittime, costituitasi in Genova per istromento del 4 marzo 1862, rogato Botto, sotto il titolo - *Il Pensiero* - è autorizzata, e ne sono approvati gli Statuti in detto istromento inserti, salvo il disposto dal presente Decreto.

Art 2. Dovranno introdursi negli Statuti della Società le seguenti variazioni :

A. In capo all'articolo 4 si aggiungerà :

« I Direttori della Società sono mandatari temporari, soci o non soci, stipendiati o gratuiti, e non « possono in verun caso cumulare l'esercizio della mediazione, a termini del Codice di commercio. »

B. L'articolo 10 comincierà così :

« I soci, con deliberazione presa in adunanza « generale, provvederanno ecc. »

Art. 3. La Società sarà soggetta alle imposte, tasse e discipline stabilite dalle veglianti leggi, o che sanò stabilirsi in avvenire.

Art. 4. Quando la Società venga sottoposta a speciale vigilanza governativa, sarà chiamata a contribuire nelle spese commissariali sino a concorrenza di annue lire duecento.

Art. 5. Quest'autorizzazione potrà venire rivocata, senza pregiudizio dei terzi, in caso di violazione degli Statuti sociali o d'inosservanza per parte della Società delle leggi dello Stato e delle disposizioni che le riguardano.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 13 aprile 1862.

VITTORIO EMANUELE.

PEPOLI.

Il N. CCCXLIX della parte supplementare della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto :

VITTORIO EMANUELE II,
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA.

Visto l' atto pubblico del 22 febbraio 1862 con cui si costituiva in Genova una Società anonima per le assicurazioni marittime sotto il titolo *La Prudente* ;

Visti gli articoli 46 del Codice di commercio e 1 della legge 30 giugno 1853 sulle Società anonime ;

Visto il parere emesso dal Consiglio di Stato in adunanza del 28 marzo 1862 ;

Sulla proposizione del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo :

Art. 1. La Società anonima per le assicurazioni marittime denominata *La Prudente*, costituitasi in Genova per istromento del 22 febbraio 1862, rogato Bardazza, è autorizzata, e sono approvati gli Statuti inserti in quell'atto, mediante l'osservanza delle prescrizioni che appresso.

Art. 2. Saranno recate agli Statuti della Società queste aggiunte :

A. In capo all'art. 4 si dirà :

« Gli Amministratori ed Agenti della Società sono « mandatari temporari, revocabili, soci o non soci, « stipendiati o gratuiti; essi non potranno in verun « caso cumulare l'esercizio della mediazione. »

B. L'art. 14 conterrà inoltre un paragrafo dicente:

« Ove per qualunque caso le azioni consolidate « nella Società venissero ad eccedere i due quinti del « capitale sociale, si dovrà tosto convocare l'Assemblea generale degli azionisti per lo stesso oggetto di « cui all'art. 11. »

C. E l'art. 16 terminerà con le clausole :

« Se questi non vi avranno rappresentato almeno « la metà del capitale sociale. »

« Ove la prima adunanza riesca infruttuosa, « sarà valida qualsiasi deliberazione presa nella se« conda, ristrettivamente però agli affari trattati nella « prima adunanza, da enunciarsi nell'avviso della se« conda convocazione, che dovrà essere dato agli azio« nisti nel modo stabilito per la prima convocazione. »

« L'azionista non ha che un voto, qualunque sia « il numero delle azioni che rappresenta in proprio « o con mandato di altro azionista. »

Art. 3. La Società s'uniformerà, in quanto alle imposte, tasse e discipline, alle leggi veglianti ed a quelle che saranno per emanare.

Art. 4. Quando la Società venga sottoposta a speciale vigilanza governativa, sarà chiamata a contribuire nelle spese commissariali sino a concorrenza di annue lire duecento.

Art. 5. La presente autorizzazione potrà essere rivocata, senza pregiudizio dei diritti dei terzi, in caso d'inosservanza degli statuti sociali, delle leggi dello Stato e delle precedenti disposizioni.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 6 aprile 1862.

VITTORIO EMANUELE.

PEPOLI.

VITTORIO EMANUELE II
Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

La Guardia Nazionale di Palermo si è resa benemerita per i prestati efficaci e costanti servizi nello interesse del pubblico ordine, e nell'accorrere prima alla grand'opera del riscatto e dell'unificazione nazionale. A premio della nobile opera e perchè anche resti segno sensibile a lodevole esempio;

Sulla proposizione del Presidente del Consiglio, Ministro dell'Interno ;

Sentito il Consiglio dei Ministri,

Abbiamo decretato e decretiamo :

Le Bandiere dei dodici battaglioni delle quattro Legioni della Guardia Nazionale di Palermo saranno insignite della Medaglia d'Argento al valor civile.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell' esecuzione del presente Decreto.

Dato a Torino, addì 16 aprile 1862.

VITTORIO EMANUELE.

U. RATTAZZI.

Il N. 583 *della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D' ITALIA

Visto l'art. 21 della Legge 27 marzo 1862 con cui è data facoltà al Governo di aumentare, ove il bisogno del servizio lo richieda, di uno o di due il numero dei Sostituiti del Procuratore Generale del Re presso la Corte d'appello di Milano attesa l'applicazione che debbe farsi d'altri de' Sostituiti Procuratori generali per il tribunale di terza istanza;

Vista la tabella D annessa alla Legge 13 novembre 1859 sull'ordinamento giudiziario ;

Sulla proposizione del Nostro Guardasigilli, Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue :

Articolo unico.

Il numero dei Sostituiti dell'ufficio del Procuratore Generale del Re presso la Corte d'appello di Milano, stabilito nella tabella D annessa alla Legge 13 novembre 1859, n. 3781, sull'ordinamento giudiziario è per ora portato a dieci.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Napoli, addì 4 maggio 1862.

VITTORIO EMANUELE.

R. CONFORTI.

Il N. 584 *della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 9 della Legge 27 marzo 1862, n. 516, con cui è mantenuto il tribunale di commercio di Milano, e l'art. 25 della stessa Legge in cui è stabilito che il personale giudiziario e di segreteria del detto tribunale è in tutto assimilato a quello dei Tribunali di circondario ;

Volendo provvedere alla costituzione della pianta del tribunale medesimo, come quella che non è compresa nella legge sull'ordinamento giudiziario 13 novembre 1859 e nelle relative tabelle ;

Visto l'art. 33 della detta Legge 27 marzo 1862;

Sulla proposizione del Nostro Guardasigilli, Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue :

Art. 1. Il tribunale di commercio in Milano consta di due sezioni, ed è costituito di un Presidente, di un vice Presidente, di cinque Giudici, di un Segretario e di quattro Sostituiti Segretari.

Art. 2. Questi funzionari formano parte del personale dei tribunali di circondario per tutti gli effetti della Legge 20 novembre 1859 sugli stipendi dei funzionari dell'ordine giudiziario.

Art. 3. Il presente Decreto avrà effetto a datare dal 1° luglio prossimo venturo.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Napoli, addì 4 maggio 1862.

VITTORIO EMANUELE

R. CONFORTI.

Sua Maestà in udienza del giorno 4 corrente mese ha fatto le seguenti disposizioni nel personale delle nuove Magistrature giudiziarie da istituirsi nella Lombardia, da avere effetto col 1° luglio p. f. :

Urgnani cav. Benedetto, consigliere del tribunale d'appello in Milano, nominato consigliere della Corte di appello in Milano ;
Maggi dott. Giuseppe, id., id.;
Bianchi dott. Francesco, id., id. in Brescia ;
Beretta dott. Antonio, id., id. in Milano ;
Biancinelli dott. Antonio, id., id. in Brescia ;
Pellizzari dott. Rinaldo, id., id.;
Sertoli nob. dott. Francesco, id., id. in Milano ;
Prestinari dott. Antonio, id., id. ;
Martinelli Gio. Battista, id., id.;
Giusti avv. Paolo Emilio, id., id.;
Pozzuoli Camillo, id., id.;
Calonga dott. Giacomo, id., id.;
Cittadini dott. Carlo, id., id. in Brescia ;
Pagani dott. Pietro, id., id. in Milano ;
Nova dott. Iginio, id., id. ;
Campi Giovita, id., id.;
Lambertenghi cav. Gio. Battista, id., id.;
Cavalli Virginio, id., id.;
Sopransi cav. Tullo, id., id. in Brescia ;
Vertua dott. Gio. Battista, consigliere del trib. prov. di Sondrio, nominato consigliere della Corte d'appello in Brescia ;
Ruffoni Giuseppe, giudice sussidiario presso il tribunale d'appello in Milano, id.;
Pavesi dott. Giovanni, consigliere del tribunale prov. di Milano, id. in Milano ;
Bruzzi dott. Pietro, cons. d'appello a Bologna, id.;
Brunati dott. Giovanni , consigliere del trib. prov. di Brescia, id. in Brescia ;
Bellati dott. Luigi, consigliere del trib. provinciale di Como, id. ;
Mainardi dott. Giuseppe, consigliere del trib. prov. di Milano, id. ;
Remedio dott. Gio. Battista, consigliere del trib. prov. di Bergamo, id.;
Paribelli nob. dott. Gian Giacomo, cons. del trib. prov. di Como, id. in Milano ;
Menghini Giuseppe, consigliere del tribunale prov. di Milano, id.;
Ponzoni Francesco, id., id. in Brescia ;
Micheli Leopoldo, consigliere sussidiario del trib. prov. di Milano, id.;
Agazzi dott. Alessandro, consigliere del tribunale prov. di Como, id. ;
Cassina Antonio, cons. del trib. provinciale di Pavia, id. in Milano ;
Boccalini nob. dott. Francesco, cons. del trib. prov. di Brescia, id. in Brescia ;
Nievo dott. Luigi, consigliere del trib. prov. di Como, id. in Milano ;
Caravaggio Pietro, consigliere del tribunale provinciale di Pavia, id. ;
Ronchetti dott. Felice , consigliere del tribunale provinciale di Lodi, id. in Brescia ;
Zonca dott. Giacomo, consigliere del trib. provinciale di Milano, id. in Milano ;
Beretta dott. Francesco , id. id. ;
Uberti Ferdinando, id., id. in Brescia ;
Bruschini Enrico, consigliere del tribunale provinciale di Cremona, id. ;
Bicchierai dott. Luigi , consigliere del tribunale provinciale di Milano, id. in Milano ;
Chiaro Francesco, id., id. in Brescia ;
Mantovani dott. Francesco, id., id. in Milano ;
Corbellini Giuseppe, consigliere del tribunale di commercio in Milano, id. in Brescia ;
Castelli barone Luigi , avv. in Milano, id. in Milano ;
Angelini cav. Marco, consigliere del tribunale d' appello in Milano, nominato sostituito procuratore generale presso la corte d'appello in Milano ;
Nova dott. Antonio, id., id. in Brescia ;
Manganini cav. avv. Carlo , consigliere del tribunale d'appello di Milano, in sussidio presso il Ministero di grazia e giustizia, id. in Milano ;
Lauria Maurizio , consigliere del tribunale provinciale di Bergamo, id. ;
Lucchini Girolamo , procuratore di Stato a Cremona , id. in Brescia ;
Rappi Gio. Angelo, consigliere del tribunale provinciale di Bergamo, id. ;
Pestalozza Antonio, consigliere del tribunale prov. di Milano, id. in Milano ;
Corvi dott. Andrea, id., id.;
Zendrini Carlo, id., id.;
Bellone cav. Felice, id., id.;
Cerutti cav. dott. Giacomo, id., id. ;
Bonetti dott. Paolo, procuratore di Stato a Brescia , id. in Brescia ;
Manfredi avv. Felice , procuratore di Stato a Milano , id. in Milano;
Costa cav. avv. Giacomo Giuseppe, sostituito procuratore superiore di Stato in Milano , id. ;
Gazzoletti cav. Antonio, avv. in Milano , id. in Brescia;
Gambini cav. Carlo , consigliere del tribunale provinciale di Lodi, nominato presidente del tribunale di circondario in Como ;
Casanova Andrea , consigliere sussidiario del tribunale provinciale di Milano, id. in Crema;
Bacchetti dott. Girolamo, consigliere del tribunale provinciale di Lodi, id. in Lodi ;
Partini barone Luigi, consigliere del tribunale provinciale di Milano , id. in Busto Arsizio ;
Regis cav. Candido, sostituito procuratore generale d'appello a Bologna, id. in Milano ;
Martorelli conte dott. Rodolfo, consigliere del tribunale provinciale di Milano, id. del tribunale di commercio in Milano ;
Tacconi Giuseppe, consigliere del tribunale provinciale di Pavia, id. del tribunale di circondario in Pavia ;
Casati nobile Prospero , consigliere del tribunale provinciale di Bergamo, id. in Breno ;
Ballarini Luigi, consigliere del tribunale prov. di Cremona, id. in Cremona ;
Verga Carlo , consigliere del tribunale provinciale di Brescia , id. in Brescia ;

Belloni Giuseppe, consigliere del tribunale provinciale di Sondrio, id. in Sondrio;
Borghi Antonio, consigliere del tribunale provinciale di Bergamo, id. in Castiglione delle Stiviere;
Castiglioni conte Carlo, consigliere del tribunale provinciale di Cremona, id. in Bergamo;
Maggioni Giacomo, id., id. in Lecco;
Banzolini dott. Giuseppe, consigliere del tribunale provinciale di Como, id. in Bozzolo;
Monteggia Carlo, pretore in Monza, id. in Monza;
Apostolo Andrea, pretore in Varese, id. in Varese;
Fontana dott. Giovanni, consigliere del tribunale provinciale di Milano, nominato vicepresidente del tribunale di circondario in Milano;
Loguani dott. Giovanni, consigliere del tribunale provinciale di Como, id. in Como;
Barili dott. Luigi, consigliere del tribunale prov. di Bergamo, id. in Bergamo;
Bianconi dott. Giuseppe, consigliere del tribunale provinciale di Bergamo, id. in Bergamo;
Pontedera Giuseppe, consigliere del tribunale provinciale di Brescia, id. in Brescia;
Perlongher Luigi, consigliere del tribunale prov. di Bergamo, id. in Bergamo;
Allocchio Serafino, consigliere del tribunale prov. di Lodi, id. in Lodi;
Avignone Innocenzo, consigliere del tribunale provinciale di Milano, id. del trib. di circ. in Milano;
Billi dott. Giuseppe, consigliere sussidiario presso il tribunale prov. di Cremona, id. in Cremona;
Borghi Giuseppe, consigliere del tribunale prov. di Brescia, id. in Brescia;
De Martini Flaminio, consigliere del tribunale prov. di Milano, id. del trib. di circ. in Milano;
Stabilini Francesco, consigliere del tribunale di commercio in Milano, id. dello stesso tribunale di commercio;
Orsenigo Carlo, id., id. del trib. di circ. in Milano;
Usnelli dott. Antonio, pretore di Luino, in sussidio del tribunale prov. di Milano, id. in Monza;
Longoni Carlo, consigliere del tribunale prov. di Bergamo, nominato procuratore del Re presso il tribunale di circondario in Como;
Panizza Benedetto, consigliere del tribunale prov. di Brescia, id. in Crema;
Fumagalli Carlo, procuratore di Stato a Bergamo, id. in Bergamo;
Gamba dott. Giacomo, procuratore di Stato a Lodi, id. in Lodi;
Ambrosoli dott. Filippo, procuratore di Stato a Pavia, id. in Milano;
Castiglioni Paolo Emilio, consigliere del tribunale provinciale di Como, id. in Brescia;
Laffranchi Bartolomeo, consigliere del tribunale provinciale di Brescia, id. in Castiglione delle Stiviere;
Gibezzi Luigi, sost. procuratore superiore di Stato in Milano, id. in Varese;
Cantoni dott. Gio. Battista, pretore in Desio, id. in Monza;
Triberti dott. Francesco, pretore in Chiari, id. in Cremona;
Pastore avv. Giuseppe, sost. procuratore del Re in Torino, id. in Pavia;
Ferraroli Pietro, sost. procuratore di Stato a Brescia, id. in Sondrio;
Gerli dott. Mirocleto, sost. procuratore di Stato a Milano, id. in Busto Arsizio;
Gambara Italo, sost. procuratore di Stato a Bergamo, id. in Bozzolo;
Baldini dott. Francesco, sost. procuratore di Stato a Cremona, id. in Breno;
Mambrini dott. Eugenio, avvocato in Cremona, id. in Lecco.

Nella stessa udienza S. M. ha poi nominato:

Corvi dott. Giuseppe, consigliere sussidiario presso il tribunale prov. di Milano, a consigliere della Corte d'appello in Bologna;
Salterio Cesare, procuratore di Stato in Sondrio, a sostituito procuratore generale presso la Corte d'appello in Bologna;
Barnovani Giuseppe, procuratore di Stato in Como, a sostituito procuratore generale presso la Sezione della Corte d'appello in Perugia;

Ed ha collocato a riposo

Alberti conte Francesco, consigliere del tribunale d'appello in Milano;
Del Maino conte Gaspare, consigliere del tribunale di commercio in Milano;
Ghirardini dott. Alessandro, consigliere del tribunale prov. di Pavia;
Ghida dott. Paolo, consigliere del tribunale provinciale di Brescia.

Sua Maestà nell' udienza suddetta ha nominato il conte Gaspare Del Maino Cavaliere dell'Ordine de' Santi Maurizio e Lazzaro.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — TORINO, 8 *Maggio* 1862

Leggesi nel *Giornale di Napoli* del 5:

Il Generale comandante la Guardia Nazionale ha pubblicato il seguente

Ordine del giorno 5 maggio 1862.

Uffiziali, sott'uffiziali e militi della Guardia Nazionale di Napoli.

La maggior lode che la Guardia Nazionale possa augurarsi fu quella che le rivolse il Re e mi commise di ripeterle: « La Guardia Nazionale di Napoli è bellissima, sfila come vecchie ed agguerrite truppe, ed io « ne sono soddisfattissimo. » Ogni milite bisogna che si scriva in cuore quelle parole, come il premio più bello alle onorate fatiche durate.

Giorno memorabile fu quello di ieri per noi, giorno che non mai dovrà cancellarsi dalla nostra memoria! Il nostro magnanimo Re con le proprie mani decorò le bandiere delle 12 legioni della Guardia Nazionale Napolitana con le medaglie del valor civile. Se grande fu l'onore, grande sarà pure la nostra gratitudine! Sapremo mostrare che, se primi tra le guardie nazionali tutte d'Italia sortimmo un tanto onore, noi ne eravamo ben degni. Ed alte terremo quelle bandiere come simbolo del gran patto che strinse in una sola famiglia i popoli della Penisola italica, e come testimonianza che la Guardia Nazionale di Napoli nella devozione al Re d'Italia può con orgoglio affermare che non cede a nessun'altra milizia cittadina italiana. Son pochi mesi che l'Italia è sorta a nazione, ma già ha una grande istoria: fra le cento sue città se vi fu gara, fu gara di concordia e di amore al Re galantuomo.

Uffiziali, sottuffiziali e militi della Guardia Nazionale, tra le più care ed onorate memorie della nostra vita ricorderemo il giorno in cui il Re d'Italia fregiò le nostre bandiere della medaglia al valor civile. Bella è quella istoria che s'intesse di onori ricevuti e di fatti gloriosi! ed è questa fin oggi la breve istoria della Guardia Nazionale.

Il luogotenente generale, senatore del Regno,
Marchese O. TUPPUTI.

Ieri il Municipio indirizzava agli abitanti di Napoli il seguente proclama:

Cittadini!

Il giorno 28 aprile rimarrà mai sempre memorabile nei fasti del nostro risorgimento per la fede che in voi sentiste divenir maggiore per Vittorio Emanuele, e per l'avvenire di grandezza e di civiltà che le libere istituzioni promettono al nostro paese.

Animati da un sol sentimento, da quello della patria gratitudine, concordi correste a risalutare il Re, che la seconda volta approdava a queste rive, e sulle navi, per le vie, per le piazze, dovunque, commossi ed esultanti lo acclamaste propugnatore dell' italiana indipendenza.

In quel dì voi ad un tempo disingannaste gli illusi, e mostraste ai vostri calunniatori, ai nemici d'Italia che qui l'affetto alla Casa di Savoia, che Iddio ne concesse a reggere le nostre sorti, è profondo nei cuori come il sentimento dell'unità e della libertà d'Italia.

Fu in voi unanime il desiderio di rendere omaggio al glorioso Re, che i suoi destini ha confuso con quei della patria, e glielo rendeste qual si deve al primo soldato d'Italia da un popolo pieno di vita e di speranza.

Napolitani, il Re m'incarica di manifestarvi la soddisfazione del suo animo, e rendervi grazie dell'amorosa accoglienza che per volger di tempo non dimenticherà mai, serbandone in cuore grata memoria, feconda per noi di concordia saldissima e di prosperità maggiore.

Napoli, 4 maggio 1862.

Il Sindaco G. COLONNA.

MINISTERO DELLA GUERRA.
Direzione generale
dei servizi amministrativi
Concorso per la nomina di medici aggiunti nel Corpo Sanitario Militare dell'Esercito.

Ad oggetto di provvedere a posti disponibili di medico aggiunto nel Corpo Sanitario Militare, il Ministero della guerra ha determinato di aprire un esame d'idoneità e di concorso presso il Consiglio Superiore Militare di Sanità in Torino, e presso un'apposita Commissione in Napoli.

Avrà esso principio nell' uno e nell'altro luogo al primo giorno del prossimo luglio, e terminerà coll'ultimo giorno dello stesso mese.

Gli aspiranti dovranno non eccedere l'età di anni 30, essere muniti della doppia laurea medico-chirurgica, essere forniti dell'idoneità fisica per il militare servizio, essere celibi, ed ove ammogliati, possedere il censo richiesto per il permesso di matrimonio agli ufficiali dell'esercito, essere regnicoli o naturalizzati, salvo quelle eccezioni che il governo giudicasse di fare a senso del disposto dall'art. 151 della legge 20 marzo 1854 sul Reclutamento dell'esercito.

Gli aspiranti al concorso dovranno presentarsi al Consiglio Superiore Militare di Sanità in Torino, od alla Commissione esaminatrice in Napoli, ed ivi esibire i seguenti documenti:

1. Fede legalizzata di nascita.

2. Diplomi originali (non copia autentica) della doppia laurea medico-chirurgica conseguita in una delle università del Regno Italiano, ed il titolo originale del libero esercizio pratico per quelle università in cui esso è prescritto.

3. Stato libero legalizzato. In caso di coniugio, i titoli legali comprovanti di possedere in proprio e libero da ogni vincolo od ipoteca anteriore l'annuo reddito di L. 1200 fra ambi i coniugi, siccome è prescritto dalle Regie Patenti del 19 aprile 1834, relative alla permissione di matrimonio agli ufficiali dell'esercito.

I singoli candidati, prima di essere ammessi al concorso, verranno visitati dal Consiglio o dalla Commissione, a fine di accertare la loro idoneità fisica per il militare servizio.

Il programma delle materie dell'esame di concorso è il seguente:

1. Anatomia e fisiologia.
2. Patologia speciale medico-chirurgica, cioè:
   a) Le febbri.
   b) Le infiammazioni.
   c) Le emorragie spontanee e traumatiche, ed i correlativi presidii emostatici, dinamici e meccanici.
   d) Gli esantemi e le impetigeni (a)
   e) Le fratture e le lussazioni.
   f) Le ferite e le ernie.

I primi posti vacanti di medico aggiunto saranno accordati a quei candidati che avendo sortito felice esito nell'esame già si trovano o si trovarono al servizio militare nell'esercito, oppure fecero parte dell'ex-Corpo dei volontari italiani.

Torino, addì 7 di maggio 1862.

Il Maggiore Generale
Incaricato della Direzione Generale
INCISA.

(a) *Si estenderà questo esame anche a quanto concerne la vaccina e la vaccinazione.*

MINISTERO DELL' ISTRUZIONE PUBBLICA.

Gli esami di concorso per i posti gratuiti vacanti nel R. Collegio Carlo Alberto per gli studenti delle Provincie si apriranno il 14 del prossimo mese di luglio in quei Capoluoghi di Provincia che saranno ulteriormente stabiliti per Decreto Reale da pubblicarsi nel foglio ufficiale del Regno.

I posti vacanti sono 57; cioè 46 di fondazione Regia, 7 della fondazione Ghislieri (S. Pio V), e 4 della fondazione Vandone.

I posti di fondazione Regia e Ghislieri consistono in una pensione di L. 70 per ciascun mese dell'anno scolastico; quelli della fondazione Vandone nella pensione mensile di L. 65.

Ai posti di fondazione Regia possono concorrere per qualunque Facoltà indistintamente tutti gli studenti regnicoli delle antiche provincie dello Stato, i quali abbiano compiuto o stiano compiendo l' ultimo anno di corso liceale, oppure sieno già in corso di qualche Facoltà universitaria.

Gli studi pei quali sono assegnati i quattro posti della fondazione Vandone saranno fatti conoscere con apposito annunzio nella Gazzetta ufficiale del Regno.

Dei posti della fondazione Ghislieri 4 sono destinati per i nativi di Bosco, 1 per quelli di Fragarolo, e 2 per quelli della città di Alessandria. Possono aspirarvi gli studenti che hanno compiuto o compiono in quest'anno il corso ginnasiale, salvo che concorrano per lo studio di Belle Lettere, di Filosofia, di Storia naturale, di Scienze fisiche o chimiche, per cui bisogna aver terminato il corso liceale, od essere in via di terminarlo in quest'anno.

Gli esami di concorso non dispensano i concorrenti dal sostenere gli esami di licenza ginnasiale o liceale, nè gli esami di ammissione ai corsi universitari, ove non li abbiano ancora subiti.

Gli studenti la cui famiglia abbia dimora stabile nella città ove ha sede una Università di studi, non possono per attendere *alle scienze ivi insegnate* fruire del benefizio di un posto gratuito di Regia fondazione, fuorchè nel caso che, per assoluta deficienza di mezzi, non possano intraprendere una carriera universitaria.

Gli esami di concorso si daranno secondo le prescrizioni stabilite dal Regolamento approvato con Regio Decreto 10 maggio 1858 inserto al N. 2844 della Raccolta degli Atti del Governo.

Per essere ammessi all'esame di concorso tutti gli aspiranti dovranno presentare al R. Provveditore della rispettiva Provincia od all'Ispettore delle scuole del proprio Circondario, fra tutto il prossimo mese di maggio:

1. Una domanda scritta intieramente di proprio pugno, nella quale dichiareranno la Facoltà al cui studio intendono di applicare ed il posto della fondazione al quale aspirano;

2. L'atto di nascita debitamente legalizzato;

3. Le carte d'ammissione dello studio del corso liceale, compresa quella dell' ultimo anno che stanno percorrendo, rivestite delle necessarie sottoscrizioni, le quali per l'anno in corso saranno limitate a tutto il mese di maggio;

4. Un certificato del Preside del Liceo o del Direttore del Ginnasio in cui compirono i due ultimi anni di corso, comprovante la loro buona condotta;

5. Un certificato di un Medico o di un Chirurgo debitamente legalizzato, dal quale risulti che l'aspirante ebbe il vaiuolo, o fu vaccinato con successo, e che non è affetto d'infermità comunicabile;

6. Un ordinato della Giunta municipale, il cui contenuto sia dichiarato *vero dal giusdicente in seguito ad informazioni prese a parte*, nel quale sia dichiarata la professione che il padre ha esercitato od esercita, il numero e la qualità delle persone che compongono la famiglia di lui, il patrimonio che il padre e la madre possedono, accennando se in beni stabili, in capitali o fondi di commercio, in crediti iscritti, o non iscritti, non meno che la somma che pagano a titolo di contribuzione.

Gli aspiranti ai posti di S. Pio V, per lo studio delle Facoltà di Teologia, Leggi, Medicina, Chirurgia e Matematica, presenteranno gli stessi documenti, meno però le carte di ammissione del corso liceale ove non l'abbiano ancora fatto, bastando che abbiano compiuto o stiano compiendo il corso ginnasiale.

L'aspirante che avrà studiato privatamente sotto la direzione di professori *approvati*, in luogo delle carte indicate al n. 3, presenterà un certificato di questi comprovante ch'egli ha terminato o sta per compiere in quest'anno il corso ginnasiale o liceale, quale si richiede pel posto al quale aspira; e quanto al certificato di cui al n. 4, dovrà ottenerlo dal Sindaco del Comune, nel quale ebbe domicilio negli ultimi due anni.

Per coloro che avessero già depositato tutti o parte dei suddetti documenti alle Segreterie delle Università in occasione degli esami di ammissione o di altri esami basterà che ne facciano la dichiarazione nella domanda al Provveditore agli studi od all' Ispettore del circondario, al quale si presentano; avvertendo però che il certificato del medico o chirurgo, e l'ordinato della Giunta municipale debbono essere di data recente.

Trascorso il giorno 31 di maggio non sarà più ammessa alcuna domanda.

I posti non sono applicabili allo studio della Teologia fuorchè pei sacerdoti, pei chierici iniziati negli Ordini maggiori, e pei chierici che con certificato del loro ordinario faranno constare di aver dato prove di vocazione allo stato ecclesiastico. I laici possono essere ammessi al concorso ove facciano constare di tale vocazione; ma prima di essere ammessi a godere del posto o della relativa pensione, dovranno vestire l' abito chiericale.

Torino, dal Ministero della Pubblica Istruzione, addì 20 aprile 1862.

Il Direttore capo della seconda Divisione
GARNERI.

Disposizioni concernenti gli Aspiranti al concorso per i posti gratuiti del Collegio delle Provincie contenute nel Regolamento approvato con R. Decreto 10 *maggio* 1858.

2. Gli esami di concorso per i posti di Regia fondazione .... si compongono di sei lavori in iscritto e di due esperimenti verbali.

3. I lavori in iscritto consistono:
   1. In una composizione latina;
   2. In una composizione italiana;
   3. Nella soluzione di quesiti sulla Logica e Metafisica;
   4. Id. sull'Etica;
   5. Id sull'Aritmetica, Algebra e Geometria;
   6 Id. sulla Fisica.

Una delle composizione di cui ai numeri 1 e 2 verserà sulla Storia.

6. I temi saranno dettati in tre giorni consecutivi secondo il numero d'ordine indicato sulla coperta in cui sono rinchiusi. Vi saranno in ciascun giorno due sedute, delle quali la prima comincierà alle ore 7 mattutine, e la seconda alle ore 2 pomeridiane.

Il tempo fissato per ciascuna seduta è di 4 ore, compresa la dettatura del tema.

7. È proibita ai candidati qualunque comunicazione tra loro e con persone estranee sia a voce sia in iscritto.

Essi non possono portar seco alcuno scritto o libro fuorchè i vocabolari autorizzati ad uso delle scuole.

La contravvenzione alle prescrizioni di quest'articolo sarà punita colla esclusione dal concorso.

8. Ogni concorrente noterà sopra una scheda separata il proprio nome, cognome e patria, il posto della fondazione e la facoltà cui aspira, e vi aggiungerà inoltre un' epigrafe. Questa scheda verrà quindi da lui sigillata e segnata sulla coperta colla stessa epigrafe, la quale dovrà ripetersi sopra ciascun lavoro.

9. I due esami verbali verseranno sulle materie dei lavori in iscritto e sui programmi degli esami di Magistero; saranno pubblici, e verranno dati ad un solo candidato per volta, sotto la presidenza del Provveditore, da tre Esaminatori specialmente delegati dal Ministro. Essi avranno luogo nei giorni non festivi immediatamente susseguenti a quelli in cui si compirono i lavori in iscritto, ed in guisa che ciascun candidato non abbia a subire più d'un esame verbale al giorno.

10. Ciascuno degli esami verbali dura un'ora per ogni concorrente.

Nel primo esame un esaminatore interroga sulla letteratura, un altro sulla logica e metafisica, ed il terzo sull'aritmetica, algebra e geometria; nel secondo un esaminatore interroga sulla storia, un altro sull'etica, ed il terzo sulla fisica.

11. Ogni esaminatore interrogherà il candidato per venti minuti sopra quesiti estratti a sorte e sul tema del lavoro in iscritto. In quanto ai quesiti si atterrà alle norme rispettivamente prescritte dagli articoli 22, 23, 29, 34 e 35 del Regolamento per gli esami di Magistero approvato con Regio Decreto del 6 marzo 1856.

20. Gli aspiranti ai posti della fondazione di S. Pio V per lo studio di belle lettere, di filosofia, di scienze fisiche o chimiche, o di storia naturale, sosterranno gli esami di concorso nel modo prescritto agli aspiranti ai posti gratuiti di fondazione Regia.

21. Per gli aspiranti ai posti della stessa fondazione per lo studio delle altre facoltà, l'esame di concorso si raggirerà soltanto sulla letteratura e sulla storia antica, e si dividerà in due prove, l'una in iscritto e l'altra verbale.

Per la prova in iscritto i concorrenti dovranno eseguire due lavori di composizione latina ed italiana, di cui uno sulla storia.

La prova verbale durerà mezz'ora. In essa il candidato spiegherà alcuni brani d'autore che gli verranno indicati, e risponderà alle interrogazioni che gli verranno fatte sulle istituzioni di letteratura e sulla storia antica.

MINISTERO DELLA MARINA.
Notificazione ai Naviganti.

Il capitano della nave Prussiana *Arcona*, in un viaggio da Woosung alla foce del Peiho (mari della China) ha scoperto un bassofondo, non indicato sopra alcuna carta, di tese 4 1/2 circa, e della lunghezza di un miglio. Eccone i rilievi:

da North Rook: N. 70° O.
da South-East-Island: S. 74° O.
da White-Rook: S. 14° O.

Torino, 8 maggio 1862.

FRANCIA

PARIGI, 5 *maggio*. Un servizio commemorativo della morte dell'Imperatore Napoleone I è stato celebrato oggi a mezzodì nella cappella del palazzo delle Tuileries in presenza delle LL. MM. l'Imperatore e l'Imperatrice, delle LL. AA. II. il principe e le principesse della famiglia imperiale e delle LL. AA. i principi e le principesse della famiglia dell' Imperatore aventi rango a corte.

Il ministro della casa dell' Imperatore, i grandi officiali della corona, il comandante in capo della guardia imperiale, l' aiutante generale del palazzo, e le mogli loro, la gran mastra della casa dell' Imperatrice, la governante degli *Enfants de France*, gli officiali e le dame di servizio delle case delle LL. MM. e delle LL. AA. II. assistettero al servizio (*Monit. Univ.*)

SPAGNA

Srivono all'*Indépendance belge* da Madrid, 25 aprile:

Il Senato ha cominciato la discussione dei bilanci che saranno votati al più tardi fra otto o dieci giorni.

Oggi il generale Pavia, marchese di Novalices, ha interpellato il governo sul trattato conchiuso col Marocco cui considera come violato nelle sue stipulazioni più importanti. Il ministro di stato ha provato che tutte le clausole del trattato erano state lealmente adempiute per parte del sultano Sidi-Mohammed, se non forse quella che si riferisce alla limitazione del territorio di Melilla, a cui si oppone una forte tribù, la quale del resto non tarderà a rinunziare alle sue pretensioni, siavi essa indotta dalle armi o dalla persuasione.

Ripigliando i suoi lavori dopo le feste pasquali, il Congresso dei deputati doveva dar opera alla discussione sul progetto di legge sulla stampa; ma altre questioni secondarie ne assorbirono il tempo, e questa importante discussione differita da tanto tempo, lasciata sospesa intorno alla metà dell'ultima legislatura, non sarà ripigliata che nella prossima settimana.

Si volle dare grande importanza all'ultimo consiglio dei ministri tenuto ieri l'altro, ricevute le notizie del Messico; quantunque l'ambasciatore di Francia abbia avuto prima del consiglio una conferenza col maresciallo O'Donnell, so che non si credette utile mutar nulla nelle istruzioni date anteriormente al generale Prim.

La questione messicana pare doversi fare sì estesa che le potenze alleate si dorranno certo di aver cominciato un'impresa a cui non basta la bravura dei soldati. La febbre gialla comincia ad infierire fra le truppe che sbarcano alla Vera-Cruz e fra gli stessi Messicani. Così ne furono le prime vittime un fratello

del Miramon e parecchi membri di parte clericale venuti sotto la protezione del vessillo francese.

La fregata francese *Asmodée* si ancorò ieri l'altro a sera nella rada di Cadice, venendo direttamente dalla Vera-Cruz, donde partì cinque giorni dopo l'ultimo corriere di Spagna. Si accerta che il generale messicano Saragoza violò la convenzione della Soledad intercettando un convoglio di viveri destinati all'esercito spagnuolo accampato a Orizaba. Sarebbe questa una nuova complicazione.

Fu sequestrato all'Avana per ordine del maresciallo Serrano un opuscolo pubblicato, accertasi, sotto l'ispirazione del generale Prim, collo scopo di provare che i Messicani sono affatto contrarii allo stabilimento di una monarchia.

Fra tre giorni sarà terminato lo sgombro di Tetuan. Le truppe che non avranno ancora abbandonato il suolo marocchino s'accamperanno intanto sulle spiaggie del mare, presso il forte Martin. Dicesi che Muley-Abbas insedierà in persona nella città santa, in mezzo a grandi feste, le autorità che l'avevano abbandonata a'4 febbraio 1860.

Il governo noleggiò testè il vapore *Berenguer*, che sarà incaricato di trasportare a Civitavecchia i prelati spagnuoli che debbono recarsi a Roma: venti fra loro chiesero già la necessaria autorizzazione e ricevettero i loro passaporti.

Contrariamente a quanto pareva risoluto la scorsa settimana, la Corte si recherà domani ad Aranjuez, ove la regina si sgraverà. Il generale Ros de Olano fu creato, come gli anni precedenti, comandante generale di questa residenza durante tutto il soggiorno che vi farà la famiglia reale.

Il ministro dei lavori pubblici è tornato dal suo viaggio nell'Andalusia, ove la sua presenza diede il più attivo impulso ai lavori di utilità generale.

Il debito galleggiante salì in questo mese all'enorme cifra di 990,788,043 reali.

I terreni del centro di Madrid si vendono ad altissimo prezzo: uno d'essi situato sul chiasso della Puerta del Sol e appartenente al patrimonio reale fu venduto più di 6 milioni di reali. Grande non ne è la superficie, e gli uomini più competenti stimano che lo stesso terreno sul baluardo des Italiens, o des Capucines a Parigi non si sarebbe venduto la metà.

La diligenza da Malaga a Granata fu arrestata gli scorsi giorni da una banda di cinque ladroni, che tennero per un'ora e un quarto tutti i viaggiatori bocconi, Furono questi compiutamente svaligiati.

ALEMAGNA

La sessione delle Camere virtemberghesi venne aperta il 3 maggio dal ministro barone de Linden, il quale annunziò la presentazione di varii disegni di legge e fra gli altri di quello sul codice di commercio alemanno. (*Giornale* ted. *di Francoforte*).

La *Gazzetta di Cassel* del 29 aprile pubblica « per riparare ad un' ommissione » il programma dell'*Unione Assiana*. L'Unione proclama che « G. C. è il nostro signore celeste, e l'elettore Federico Guglielmo I. il nostro signore terrestre, rivestito non dagli uomini ma per grazia di Dio del potere sovrano su questa terra. » Il programma chiede più sotto il riconoscimento della costituzione e della legge elettorale del 1860 (*Journal de Francfort*).

RUSSIA

Scrivono al *Nord* da Pietroborgo 18|30 aprile:

Nell' ultima mia vi ho detto che grande è l'ansietà che regna nel mondo officiale per l' avvicinarsi del 17|29 aprile, festa patronale dell' imperatore, giorno al quale va d'ordinario congiunta una gran distribuzione di grazie d'ogni specie. Come al solito, gli ambiziosi si perdono in fantasticherie senza numero; è cosa impossibile il contentar tutti. Quest' anno si faceva pur anco assegnamento sopra una messe più ricca. Ecco quanto v' ha di più importante. Il principe Gortschakoff, ministro degli affari esteri, è nominato vice cancelliere. Questa carica era rimasta vacante dacchè il fu conte Nesselrode era divenuto cancelliere dell' impero. Il gran ciambellano conte Ribeaupierre e il gran mastro della corte, barone Pietro Meyendorf, hanno ricevuto le insegne in diamanti dell'ordine di S. Andrea. Il conte Andrea Schuvaloff, gran maresciallo della corte, l'ordine di S. Vladimiro di 1.a classe. Il generale Perovski, governatore dei figli dell'Imperatore, e il generale Kucheleff sono nominati aiutanti di campo generali di S. M. I.; il sig. Tolstoi, del reggimento di Preobajenski, diventa aiutante di campo dell' Imperatore. Non mi dilungherò in altre promozioni: le vedrete a suo tempo e luogo inserite nel *Giornale di Pietroborgo*.

Questa mane ha avuto luogo un gran ricevimento e circolo diplomatico a palazzo. Stassera vi sarà ballo a corte. La parata non potè farsi a cagione del freddo La Neva ha sciolti i suoi ghiacci avanti ieri. Il comandante della fortezza ha aperto la navigazione ieri stesso col cerimoniale d'uso.

Ma il grande, lo straordinario evento della giornata di ieri è la pubblicazione dell'ukase sul prestito. Essa produsse un effetto eccellente sull'universale senz' eccezione. Ecco finalmente una misura di grande entità, ben combinata, destinata evidentemente a produrre buoni risultamenti. Se si progredirà coscienziosamente in questa via, col fermo proposito di non deviarne, giova sperare che un miglioramento graduale, ma sicuro, delle nostre carte pubbliche ne sarà la benefica conseguenza.

Il prestito di 15,000,000 sterlini, come sapete, è stato conchiuso per mezzo dei Rothschild di Londra e di Parigi. L'interesse n'è del 5 0|0. Questa somma sarà impiegata esclusivamente a rafforzare il fondo metallico dei biglietti di credito. Questi biglietti potranno cangiarsi contro numerario, e per conseguenza l'iscrizione che portano: *la somma sarà pagata al portatore in moneta d'oro o d'argento* sarà d'ora in poi una verità. I biglietti ritirati dalla circolazione dovranno essere immediatamente abbruciati, e d'ora innanzi la sola Banca avrà il diritto di emetterne di nuovi, a condizione soltanto che sarà depositato pel cambio un fondo equivalente d'oro o d'argento in verghe o in monete.

L'annunzio del prestito ebbe già per effetto immediato di far abbassare il prezzo dell'oro. I mezzi imperiali il cui valore nominale è di 5 rubli 15 cop. (20 fr. 60 cent.) e che si pagano presso i cambisti 7 rubli 75 cop. (23 fr.) costano da ieri in qua 5 rubli 35 cop. (21 fr. 40 cent.). In altri termini, il valore dei biglietti di credito è aumentato di più del 6 0|0.

FATTI DIVERSI

SENATO DEL REGNO. — *Elenco dei progetti di legge discussi ed adottati dal Senato nel secondo periodo della sessione del 1861 - dal 20 novembre 1861 a tutto il 1 maggio 1862.*

1 Riordinamento delle Camere di commercio.
2 Soppressione di alcuni comuni nella provincia di Milano.
3 Costruzione di un carcere penitenziario in Cagliari.
4 Alienazione di beni demaniali.
5 Estensione della sovrimposta del decimo di guerra a tutte le provincie del Regno.
6 Facoltà al governo di occupare temporariamente le case delle corporazioni religiose pei bisogni del servizio dello Stato.
7 Assegnamento di pensioni ai decorati dell'ordine militare di Savoia.
8 Convalidazione dei R. Decreti 28 luglio e 18 agosto 1861, concernenti l'ammessione di sottotenenti nei Corpi del genio militare e dell'artiglieria.
9 Maggiori spese e spese nuove sul bilancio 1860, ed anni precedenti delle antiche Provincie e della Lombardia.
10 Attuazione del codice di procedura penale in Lombardia e dell'ordinamento giudiziario.
11 Nuova proroga dei termini stabiliti per la rinnovazione delle iscrizioni ipotecarie nella Toscana.
12 Esercizio provvisorio dei bilanci dello Stato pel 1.o trimestre 1862.
13 Istituzione della Corte dei Conti del Regno d'Italia.
14 Modificazioni alla legge di ordinamento giudiziario per le provincie napolitane.
15 Modificazioni alla legge di ordinamento giudiziario per le provincie siciliane.
16 Costruzione di un carcere cellulare in Sassari.
17 Proprietà letteraria nelle provincie napoletane.
18 Censimento della popolazione del Regno d'Italia nel 1862.
19 Divieto d'esportazione dei cereali nelle provincie napolitane.
20 Tasse di registro.
21 Tasse di bollo.
22 Autorizzazione di maggiori spese e spese nuove per l'esercizio 1860, ed anni precedenti sui bilanci delle antiche provincie, della Lombardia e della Toscana.
23 Tassa del 10 0|0 sul prezzo dei trasporti a grande velocità sulle ferrovie del Regno.
24 Tassa sui redditi dei beni di corpi morali e di mano-morta.
25 Tassa per la presa di possesso dei benefici, e sopra varie concessioni del Governo.
26 Esenzione degli ingegneri e periti agrimensori dall'obbligo della cauzione portata dal regolamento italico 3 novembre 1805.
27 Istituzione di scuole normali per l' insegnamento secondario.
28 Concessione di un tronco della ferrovia calabrese da Taranto a Reggio.
29 Proroga dei termini delle leggi sull' affrancamento dell'enfiteusi nelle Provincie delle Marche e dell'Umbria.
30 Costruzione di nuove linee telegrafiche nelle Provincie Napolitane e Siciliane.
31 Stabilimento di una rete di strade nazionali nelle Provincie Siciliane.
32 Autorizzazione di spese straordinarie sul bilancio 1861 del Ministero dei lavori pubblici concernenti il servizio d'acque, ponti, strade, porti e spiaggie.
33 Concessione di una linea telegrafica sottomarina tra Otranto e Corfù in continuazione delle linee terrestri italiane.
34 Convenzioni postali colla Svizzera e colla Grecia.
35 Pensione alla vedova dell'Ispettore di questura avv. Antonio Grasselli.
36 Tasse sulle società industriali e commerciali, e sulle assicurazioni.
37 Estensione a tutte le Provincie dello Stato della legge 19 ottobre 1859 sulle servitù militari.
38 Autorizzazione di spese straordinarie sui bilanci 1861, 62 e 63 del Ministero della Guerra.
39 Corso legale delle monete decimali d'oro in tutte le Provincie del Regno.
40 Approvazione delle convenzioni pel servizio postale marittimo nel Mediterraneo e nell'Adriatico.
41 Conflitti di giurisdizione.
42 Cumulo di pensioni, stipendii ed assegnamenti.
43 Soppressione di Comuni nella Provincia di Cremona.
44 Esercizio provvisorio del bilancio pel secondo trimestre 1862.
45 Privativa dei sali e tabacchi.
46 Ordinamento delle Guardie doganali.
47 Nuova proroga di termini della legge sull'affrancamento dell'enfiteusi nelle Provincie dell'Emilia.
48 Tariffa dei prezzi di privativa dei sali e tabacchi.
49 Autorizzazione di una spesa straordinaria per l'Esposizione internazionale di Londra del 1862.
50 Tasse ipotecarie.
51 Privativa postale.
52 Servizio postale marittimo tra il continente e la Sicilia.
53 Disposizioni relative ai pagamenti in ispezzati di svanziche.
54 Autorizzazione di spesa straordinaria sul bilancio 1862 del Ministero della Guerra pel servizio del materiale d'artiglieria.
55 Autorizzazione di spesa straordinaria sul bilancio 1862 del Ministero della Guerra per costruzione di magazzini a ricovero di materiali da guerra.
56 Modificazione all'art. 2.o della legge 7 luglio 1861 concernente la ferrovia Aretina.
57 Autorizzazione di spesa straordinaria sul bilancio della guerra 1862 per servizio militare.
58 Approvazione di maggiore spesa sul bilancio della guerra 1861 per trasporti militari.
59 Approvazione di maggiore spesa sul bilancio 1861 del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio per l'esposizione italiana di Firenze.
60 Facoltà al Governo di emettere buoni del tesoro fino alla concorrenza di 100 milioni.

Progetti di legge che rimangono a discutersi.

1 Riordinamento dell'istruzione superiore (D'iniziativa del senatoee Mateucci).
2 Modificazioni ai codici penale, e di procedura penale.
3 Ordinamento giudiziario.
4 Codice civile.
5 Acquisto della stazione delle ferrovie Livornesi in Firenze.
6 Alienazione di beni demaniali nelle Provincie di Siena e di Arezzo. (D'iniziativa del senatore De Gori).

Elenco delle interpellanze fatte in Senato durante il secondo periodo della sessione 1861-62.

1. 28 9bre 1861. Dal senatore Correale al Ministro dell'Interno sulla situazione delle cose napolitane.
2. 16 dicembre 1861. Dal senatore Bellelli al Ministro della Guerra sulla permanenza delle fortezze di Napoli. *Adottato l'ordine del giorno puro e semplice.*
3. 9 gennaio 1862. Dal Senatore Roncalli Francesco al Ministro di Grazia e Giustizia sulla risposta di alcuni vescovi dello Stato alla circolare del Guardasigilli del 28 ottobre 1861.
4. 15 gennaio 1862. Dal senatore Pareto al Ministro dell'Interno sulla situazione generale dello Stato e molti decreti emanati dal Governo durante l'intervallo della sessione. *Adottato un'ordine del giorno con cui il Senato si dichiara soddisfatto delle spiegazioni del Ministero.*
5. 1 febbraio 1862. Dal senatore Dragonetti al Ministro della Guerra circa lo scioglimento dell'ex-esercito borbonico, il trattamento usato agli ufficiali di quell'esercito e la sorte riservata agli stabilimenti militari del cessato Regno di Napoli.
6. 25 febbraio 1862 Dal senatore Di Revel al Ministro delle finanze sull'esecuzione dell'ordine del giorno votato dal Senato il 21 luglio ultimo circa l'inserzione nel bilancio dello specchio degli stipendi ed assegnamenti.
7. 14 marzo 1862. Dal senatore Oldofredi al Presidente del Consiglio sui Comitati di provvedimento. *Adottato un'ordine del giorno con cui il Senato si dichiara soddisfatto delle spiegazioni date dal Ministero e prende atto delle dichiarazioni dal medesimo fatte.*
8. 15 marzo 1862. Dal senatore Di Pollone al Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio sulle disposizioni prese riguardo all' esposizione di Londra. *Adottato l'ordine del giorno con cui il Senato accetta le dichiarazioni del Ministro.*
9. 22 marzo 1862. Dal senatore Lauzi al Ministro della Guerra sull' occupazione del Seminario di Pavia. *Adottato l'ordine del giorno puro e semplice.*
10. 10 aprile 1862. Dal senatore Pareto al Ministro degli Esteri sulla spedizione in Persia.
11. 15 aprile 1862. Dal senatore Della Rovere al Ministro della Marina sopra una promozione fatta in violazione delle leggi sull'avanzamento nell'armata.
12. 15 aprile 1862. Dal senatore Chiesi al Ministro di Grazia e Giustizia sui compensi ai danneggiati per cause politiche nelle provincie Modenesi. *Adottato un'ordine del giorno con cui il Senato si dichiara soddisfatto delle spiegazioni date dal Ministero.*
13. 28 aprile 1862. Dal senatore Lauzi al Ministro delle Finanze sopra l'ordinamento degl' impiegati agli uffici del Registro.
14. 29 aprile 1862. Dal senatore Ricci al Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio sopra la legge da presentarsi per la coltivazione delle risaie.
15. 30 aprile 1862. Dal senatore Chiesi al Ministro delle Finanze sullo stato del processo instituito contro il duca Francesco V d'Este per sottrazione di una somma considerevole di danaro a danno dell'erario pubblico e di vari oggetti preziosi.

Riassunto.

Progetti di legge adottati nel 1° periodo della sessione	82
Id. nel 2° »	60
Id. rimasti a discutere	6
Id. ritirati	3
Numero totale dei progetti di legge presentati al Senato durante il 1° e 2° periodo della presente sessione	151

Interpellanze.

Nel primo periodo	N. 8
Nel secondo periodo	» 15
	N. 23

Torino, addì 6 maggio 1862.

Dalla Segreteria del Senato.

SOCIETA' GINNASTICA DI TORINO. — La Commissione Amministrativa della Società si fa debito notificare che domenica 11 del corrente mese, alle ore due e mezzo pomeridiane, nel Casino Ginnastico avrà luogo l'Adunanza generale, alla quale sono pregati d'intervenire tutti i soci.

Torino, 9 maggio 1862.

La Commissione Amministrativa.

NECROLOGIA. — *L'Opinione* annuncia la morte dell'avvocato Augusto Meneghini da Padova, suo collaboratore. Questo giovane dotato di belle qualità e che si era acquistato la stima e l'affetto di quanti lo conoscevano, lascia desolato il padre, signor Andrea Meneghini, membro del Comitato provvisorio di Padova nel 1848 e membro attuale del Comitato centrale veneto a Torino, col quale divideva l'esiglio sin dal 1849.

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 9 MAGGIO 1862.

Qualche giornale ha supposto che la Missione italiana che trovasi presentemente in viaggio per la Persia sia stata invitata a trattenersi a Costantinopoli e che tale invito possa essere preludio di richiamo.

Siamo in grado di poter accertare che addì 6 corrente i membri componenti la detta Missione s' imbarcarono tutti in perfetta salute sul R. piroscafo l'*Ichnusa* a Costantinopoli per al Mar Nero, donde salendo il Rioni sbarcheranno a Poti.

Siamo lieti intanto che questo fatto ci porga occasione di annunziare che nella breve sua fermata nella capitale della Turchia la nostra Missione ebbe l'onore di essere ricevuta da S. M. I. il sultano Abdul-Aziz, il quale le fu largo di ogni maniera di cortesie, e intrattenendosi con essa molto affabilmente delle cose d' Italia si espresse con parole di grande simpatia verso l'augusto Re nostro e verso il paese che Iddio gli ha dato a reggere.

Il *Moniteur Universel* del 7 annunzia l' arrivo a Parigi di S. M. il re dei Paesi Bassi.

L' Imperatore aveva mandato per ricevere S. M. alla frontiera francese quattro officiali della sua Casa, e a complimentarlo in nome suo a Compiègne il principe Gioachino Murat. Alla stazione di Parigi il Re montò in carrozze di corte e con una scorta di cento guardie giunse alle Tuileries dove era aspettato dall'Imperatore e dall'Imperatrice in mezzo alle loro corti. A ricevere S. M. a Compiègne vi era pure la regina sua moglie la quale tornò a Parigi con lui.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Parigi, 8 *maggio*

Nuova York. Il Senato ha adottato il trattato sulla tratta dei negri.

Notizie di borsa.

Fondi Francesi 3 0|0 — 70 90.
Id. id. 4 1|2 0|0 — 98.
Consolidati Inglesi 3 0|0 — 94.
Fondi Piemontesi 1849 5 0|0 — 72 40.
Prestito italiano 1861 5 0|0 — 71 70.

(Valori diversi).

Azioni del Credito mobiliare — 846.
Id. Strade ferrate Vittorio Emanuele — 387.
Id. id. Lombardo-Venete — 607.
Id. id. Romane — 330.
Id. id. Austriache — 530.

Napoli, 8 *maggio*.

Il viaggio del Re a Salerno fu un'ovazione continua. Il popolo, il clero, le autorità andarono incontro a S. M., che era accompagnata dai ministri Rattazzi e Conforti. Rattazzi ritornò ieri sera.

Una banda di cento briganti, comparsa nella provincia di Bari, fu inseguita dalla truppa, dalla guardia nazionale e dai carabinieri di Andria. I briganti furono fugati verso il monte Carcano. Due carabinieri morti.

Sabato si riunirà l'intiero Consiglio dei ministri, eccettuato il ministro degli esteri.

Brusselle, 8 *maggio*.

Lo stato del Re era abbastanza buono, ma ieri verso sera si rinnovò la recrudescenza dei dolori locali.

Londra, 8 *maggio*.

Il *Times* crede, come il *Morning Post*, che l'intervento e la mediazione immediata in America sarebbero inopportune. Bisogna aspettare il risultato della campagna.

Nuova-York, 26 *aprile*. Dicesi che il governatore della Carolina del Nord offrirebbe di rendere questo Stato ai Federali. Assicurasi che un agente dell'Inghilterra sia andato a Richmond.

Parigi, 9 *maggio*.

Secondo la *Patrie*, La Valette partirà martedì per Roma.

Atene, 3. La regina, caduta da cavallo il 30 aprile, si è perfettamente ristabilita.

Fu pubblicato un decreto per ringraziare l'armata e la marina.

Nuovi arresti in Atene, Syra, Nauplia e Trippolizza.

Madrid, 8 *maggio*.

Il principe di Brabante è ripartito per Brusselle.

Parigi, 9 *maggio*.

Il numerario della Banca è aumentato di 2 2|3 milioni; il portafoglio è diminuito di 74 1|2 milioni.

R. CAMERA D'AGRICOLTURA E DI COMMERCIO DI TORINO.

9 maggio 1862 — Fondi pubblici

Consolidato 5 0|0. C. d. matt. in c. 72 25, 72, 72 25 15 15 15 — corso legale 72 15, in l. 72 15 p. 31 maggio

Id. in certificati liberati. C. d. matt. in l. 72, 72 10 p. 31 magg.

CORSO DELLE MONETE.

Oro	Compra	Vendita
Doppia da L. 20	20 —	20 02
— di Savoia	28 20	28 25
— di Genova	78 25	78 50

G. Favale Gerente

MINISTERO DELLA GUERRA

Direzione Gen. della Contabilità

Avviso d' asta

Si notifica che nel giorno 16 del corrente mese di maggio, ad un' ora pomeridiana, si procederà in Torino, nell'Ufficio del Ministero della Guerra, avanti il Direttore Generale della Contabilità, all' appalto della provvista di

Num. 80,000 tra FUSTI e MEZZI FUSTI per innastature di Fucili, Carabine e Moschetti, ascendente a L. 28,000.

Questa provvista dovrà essere introdotta nei Magazzini della R. Fonderia in Torino, nel termine di giorni 180.

Il calcolo e le condizioni d'appalto sono visibili presso il Ministero della Guerra (Direzione Generale), nella sala degli incanti, via dell'Accademia, Albertina, n. 20, e presso l'Uffizio della Direzione della Regia Fonderia suddetta.

Nell' interesse del servizio, il Ministro ha ridotto a giorni 5 il fatali pel ribasso del ventesimo, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore di colui che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto sui prezzi del calcolo un ribasso di un tanto per cento superiore del ribasso minimo stabilito dal Ministro in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale scheda verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all' impresa per essere ammessi a presentare il loro partito, dovranno depositare o vaglietti della Banca Nazionale, o titoli del Debito pubblico al portatore per un valore corrispondente a L. 2,800 di capitale.

Torino, addì 6 maggio 1862.

Per detto Ministero, Direzione Generale, Il Direttore Capo della Divisione Contratti
Cav. FENOGLIO.

CITTÀ DI TORINO

Nota di 72 Obbligazioni della Città, prestito 1830, state pubblicamente estratte a sorte nella 23.a estrazione del 5 maggio 1862, a norma della Notificanza 12 giugno 1830, ed alla presenza della Giunta Municipale, descritte secondo l' ordine numerico, per essere rimborsate al pari in principio di luglio prossimo.

Numeri estratti:

75	900	1535	2167	2874	3142
90	937	1669	2227	2900	3245
318	946	1719	2303	2947	3366
323	984	1736	2456	2963	3370
337	1080	1744	2519	2990	3421
493	1097	1755	2530	2997	3423
510	1191	1897	2565	3006	3456
513	1238	1900	2574	3015	3656
733	1252	1912	2652	3035	3679
816	1275	2013	2678	3061	3758
886	1326	2033	2683	3062	3781
892	1416	2110	2699	3121	3800

Obbligazioni estratte prima del 5 maggio 1862 e non ancora presentate pel rimborso.

Num.	Data dell'estrazione	Num.	Data dell'estrazione
377	6 genn. 1861	2203	6 maggio 1861
1322	5 9.bre »	2316	5 9.bre »
1411	» »	2452	» »
1415	» »	3309	» »
1478	» »	3416	» »
1528	» »	3612	» »
1805	» »	3817	» »
1810	» »	3850	» »

Torino, 6 maggio 1862.

CITTÀ DI TORINO

AVVISO D' INCANTO DEFINITIVO

Essendosi in tempo utile fatto l'aumento del ventesimo al prezzo di L. 1, 80 per ogni metro quadrato, per cui, con atto d' incanto del primo corrente mese, venne deliberato il lotto F dei terreni fabbricabili nell' ingrandimento a ponente verso Porta Susa, sull'angolo delle vie Manzoni e Boucheron,

SI NOTIFICA

Che lunedì, 12 del corrente mese di maggio, alle ore 2 pomeridiane, nel civico palazzo, si procederà ad un nuovo incanto per la vendita di detto lotto di terreno, e si farà luogo al deliberamento definitivo a favore di quel concorrente, che prima dell' estinzione di una candela vergine avrà fatto maggiore aumento di L. 1, 89 per ogni metro quadrato, a cui ascese in seguito al ventesimo suddetto.

I capitoli delle condizioni sì generali che speciali, ed il piano regolare di terreni, continuano ad essere visibili nella civile Segreteria (Ufficio 2), tutti i giorni nelle ore d'ufficio.

Stabilimento idroterapico

in ANDORNO presso Biella

5 chilometri dalla ferrovia

verrà aperto il 18 Maggio corrente.

Dirigersi al direttore dott. Pietro Corte.

DIFIDAMENTO

Il sottoscritto dichiara e nuovamente protesta che mai pagherà i debiti contratti o che venissero a contrarre i membri di sua famiglia.

Francesco Tricerri.

Farmacia DEPANIS **DEPURATIVO DEL SANGUE** *Via Nuova, Torino*

Coll' essenza di Salsapariglia concentrata a vapore col JODURO di POTASSIO o senza

superiore a tutti i depurativi finora conosciuti.

Questa sostanza semplice, vegetale, conosciutissima, e preparata colla maggior cura possibile, guarisce radicalmente e senza mercurio le affezioni della pelle, le erpeti, le scrofole, gli effetti della rogna, le ulceri, ecc., come pure gl'incomodi provenienti dal parto, dall'età critica e dall'acrità ereditaria degli umori, ed in tutti quei casi in cui il sangue è viziato o guasto.

Come depurativo è efficacissimo, ed è raccomandato nelle malattie della vescica, nei restringimenti e debolezza degli organi cagionati dall'abuso delle iniezioni, nelle perdite uterine, fiori bianchi, cancri, gotta, reuma, catarro cronico.

Come antivenerea, l' ESSENZA di SALSAPARIGLIA JODURATA è prescritta da tutti i medici nelle malattie veneree antiche e ribelli a tutti i rimedii già conosciuti, poichè neutralizza il *virus* venereo e toglie ogni residuo contagioso.

Ogni uomo prudente, per quanto leggermente sia stato affetto dalle suddette malattie, od altre consimili, deve fare una cura depurativa almeno di 2 bottiglie. L'esperienza di varii anni ed i moltissimi attestati confermano sempre più la virtù di questo portentoso depurativo, che a buon diritto puossi chiamare il rigeneratore del sangue.

Prezzo della bottiglia coll' istruzione L. 10, mezza bottiglia L. 6.

Si vende solo in Torino nella farm. *DEPANIS*, via Nuova, vicino a Piazza Castello.

VAGLIA di obbligazioni dello Stato, creazione 1850, per l'estrazione fine del corrente mese; contro buono postale di fr. 16 si spedisce in piego assicurato. — Dirigersi *franco* agli Agenti di cambio Pioda e Valletti in Torino, via Finanze, n. 9. — Primo premio L. 33,330: secondo L. 10,000; terzo L. 6,670; quarto L. 5,260; quinto L. 900.

Occasione favorevole

Per chi può disporre di un capitale di L. 4,000 a 8,000 per entrare come socio in una fabbrica avviatissima, al quale si assicura una rendita non minore di L. 100 mensili. — Dirigersi *franco* ad Ostorero Pietro Giovanni, Torino.

Da vendere al in pariglia, che da soli, 3 CAVALLI d'anni sei, cioè due *crosés* inglesi, e l'altro *forlana*, da carrozza e da sella, ed un Calesse come nuovo, da 1 a 2 cavalli, via Ripari, 4, Torino.

FABBRICA PREMIATA

per

DECORAZIONI

nazionali ed estere

di PERNETTI

in Doragrossa, num. 2, piano 2.

Massimo buon prezzo

DA VENDERE O DA AFFITTARE

si unito che separato

Grandioso CORPO DI CASA da campagna composto di molti membri, fra cui ampie sale, gallerie, atrii, rimesse, scuderie; sono ad essi uniti due grandi cortili cintati ad uso di giardino con viti ed alberi da frutta e pozzo d'acqua viva. Detta casa di campagna è mobigliata, e situata in uno dei più bei punti di vista del circondario d' Alba, con comodità di macello, panatteria, e spezieria, a poca distanza della strada ferrata.

Dirigersi per le trattative e per più ampie informazioni dal notaio collegiato Luigi Gandi in Savigliano.

AVVISO D' ASTA

Alle ore 4 pomeridiane delli 25 corrente maggio, nella città d'Ivrea e nella sala delle adunanze della Congregazione di Carità, avanti l'amministrazione e per opera del notaio sottoscritto, si procederà alla vendita a pubblici incanti, dietro l'ottenuta superior autorizzazione, d'un corpo di casa civile con giardino, nel concentrico d'Ivrea, parrocchia di San Maurizio, pervenuto alla Congregazione in eredità dalla defunta Carolina Morino Quilico, sul prezzo venale di lire 9950, e sotto l'osservanza delle condizioni di cui nel relativo bando oggi rilasciato.

Ivrea, 5 maggio 1862.

Angelo Vittorio Ripa not.

VENDITA VOLONTARIA

ai pubblici incanti

Nell'interesse degli eredi del fu marchese e conte Stefano Giustiniani, il 26 del corrente maggio, alle 12 meridiane in Genova, nello studio del notaio Barnaba Borlasca, piazza Luccoli, palazzo Franzoni, saranno venduti al pubblico incanto e deliberati al maggior offerente due grandi piatti d'argento di antica proprietà della famiglia Giustiniani, ed in quella tenuti come cesellati da Benvenuto Cellini, senza garanzia dell' autenticità e rappresentanti divinità marine, fatti mitologici e fantastici.

L'incanto sarà aperto sul prezzo di italiane L. 9,600; il prezzo del deliberamento sarà pagato a pronti contanti coll'aumento del 4 0/0 per indennità di spese d'incanto e di vendita; detti piatti sono visibili nello studio del detto notaio, dalle 9 del mattino alle 4 pomeridiane.

Gli offerenti dovranno avere prima fatto il deposito presso lo stesso notaio di italiane L. 500 in garanzia dell'offerta; quale deposito verrà restituito all'oblatore che non sarà rimasto deliberatario degli oggetti in vendita.

NOTIFICANZA.

Con scrittura d'oggi si risolse la società contratta con precedente scrittura 17 maggio ultimo tra il Borio Giuseppe e Gallino Angelo per l'esercizio della trattoria in Torino, via Orfane, casa Scrimaglia, già sotto l' insegna di Monticelli, ora degli Amici, ed ogni attivo e passivo della medesima si consolidò nell' Angelo Gallino, il quale diffida chiunque abbia qualche credito verso la cessata società, di presentarsi a lui fra giorni quaranta, a pena di decadenza.

Torino, 8 maggio 1862.

CITAZIONE.

Con atto 6 corrente dell'usciere Oberti, venne, ad instanza di Giuseppe Guelpa, citato Giovanni Bo, a termini dell' articolo 61 del codice di proc. civ., per comparire nanti la giudicatura di Torino, sezione Dora, il 15 maggio 1862, ore 9.

CITAZIONE.

Sull'instanza della ragion di banca Bonnard e Vanel, corrente in Vienne (Isère, Francia), l'usciere presso il tribunale di commercio di Torino, Savant Bartolomeo, con suo atto in data d'oggi, citò il negoziante in drapperie, Rassat Jeune, pur residente in Vienne, nella conformità dell'art. 62 cod. proc. civ., a comparire dinanzi il detto tribunale, alle ore 2 pomerid., del giorno di venerdì 4 prossimo luglio, per ivi veder confermata l'inibizione contro di lui e sulle sue mercanzie, in Torino ritenute dalla ditta Lazzaro Jarach e Comp., rilasciata con decreto del signor vice-presidente di detto tribunale in data del 1.o corrente.

Torino, 3 maggio 1862.

V. L. Baldioli sost. Migliassi proc. spec.

OFFRE DU SIXIÈME.

En suite d'instance en subhastation poursuivie par Gillardi Marie Anne veuve Andruet, d'Aoste, contre Linty les frères Jacques Louis, Jean Marie et Blaise Joseph, d'Issime, par procès verbal d'enchère du 2 mai courant, le tribunal de l'arrondissement d'Aoste, a adjugé 1 en faveur de Berguet Vincent, géomètre à Aoste, le 1 lot consistant: 1 en une vigne à Penache, de 2 ares et 4 cent.; 2 en une vigne à Gevé, de 39 cent., 3 en domicile en ruine à Sorreley, de 43 cent., le tout situé sur le territoire de Saint-Christophe, pour le prix de L. 200, sur la mise à prix de L. 32; 2 en faveur de Freppaz Pierre Joseph, curé à Saint-Cristophe, le 2 lot consistant 1 en un tenement de montagne à Chieti-Verreil, composé de domiciles, prés, pâturages et bois; 2 en pâturages et bois à Chieti-Stechemotto; 3 en pâturages et bois à Chieti; 4 en pâturages et bois à Yenserp; 5 en un tenement de montagne à Rosoritz, composé de domiciles, prés et pâturages; 6 en un tenement de montagne à Prassira dessous et Brekhon, composé de domiciles, prés, pâturages et bochet, pour le prix de livres 5100, sur la mise à prix de L. 1500; 3 en faveur de Stortoz Jean Joseph, d'Issime, le 3 lot consistant en domiciles, prés, champs, pâturages et bochet au Ronc et Ghissougaden, pour L. 80, sur la mise à prix de livres 45; 4 en faveur de Linty Marie Constance, d'Issime; le 4 lot consistant en domiciles, prés et champs à Meteiti, pour L. 1000, sur la mise à prix de L. 48; et le 6 lot consistant 1 en pré et champ à Plane; 2 en domicile, jardin et place à Vetshaus; 3 en pré, pâturage et feuilleret dit le Petit champ à Gaymatz; 4 en vacole et bois à Gébi; 5 en un jardin à Vetshaus, pour L. 200, sur la mise à prix de L. 110; 5 en faveur de Linty Louis Joseph, d'Issime, le 5 lot consistant 1 en un pré à Geuger, 2 en domicile et pré à la Croix, pour L. 500, sur la mise à prix de L. 50; 6 en faveur de Roncoz Joseph Ange et Linty Louis Joseph, d'Issime, en communion, le 7 lot consistant 1 en domiciles, prés et pâturages, avec feuillages à Vetshaus; 2 en un pré à Ricourt; 3 en un pré à Plane; 4 en un autre pré à Plane, pour L. 1500 sur la mise à prix de L. 210;

Le tout, sauf le 1 lot, situé sur le territoire d'Issime et plus amplement décrit dans le ban d'enchère relatif du 29 mars dernier.

Le délai utile pour faire offre de sixième écherra à 6 heures de relevée du 17 mai courant.

Aoste, 5 mai 1862.

Perron subst. greffier.

AUMENTO DI SESTO O MEZZO SESTO.

Nel giudicio di subasta mosso dalla ragion di negozio Salomon Levi e figlio, contro Zucco Bartolomeo, vennero posti in vendita gli infra indicati stabili su L. 2276, a lotti riuniti e furono deliberati a Tomatis Lorenzo per L. 3100; il termine per far l'aumento di sesto o mezzo sesto a quest'ultimo prezzo scade il 17 corrente mese, portando il deliberamento seguito avanti questo tribunale di circondario la data del 2 corrente maggio.

Gli stabili deliberati sono posti sul territorio di questa città, e consistono in un campo, reg. Roracco, n. di mappa 11233, di are 27, 75; in altro campo, reg. Piano dei Monti, n. 11334, di are 30, 22; altro campo, stessa reg., n. 11338, di are 88, 94; castagneto, n. 11372; boschina, n. 11375, di are 14, 47; altra boschina, n. 11366, di are 7, 70; castagneto, n. 11384, di are 28, 42; altro castagneto, n. 11383, di are 64, 43; altro castagneto, n. 11386, di are 38, 11; alteno ora campo, n. 11387, di are 12, 73; altro castagneto, n. 11398, di are 19, 67; altro campo, n. 11389, di are 26, 23; casa, corte e campo, del n. 11391, di are 23, 19; prato, del n. 11812, di are 37, 63.

Mondovì, 5 maggio 1862.

Martelli sost. segr.

ESTRATTO DAL REGISTRO DELLA SOCIETA'

tenuto, in conformità del disposto dall'art. 51 del codice di commercio, alla segreteria del tribunale del circondario di Piacenza faciente funzione di tribunale di commercio.

Piacenza, questo giorno venticinque del mese di aprile dell' anno mille ottocento sessantadue.

1.° I sottoscritti ingegnere Angelo Felino Luè, Bozino Omero di Vercelli, Luigi Moreno di Piacenza, Segre Jacob fu Elia di Vercelli, Ettore Tartara ingegnere di Vercelli soci promotori della società anonima costituita con istromento del diciotto dicembre mille ottocento sessantuno, rogato dal dottore G. B. Balgeri notaio in Milano, sotto il titolo di Società della strada ferrata a cavalli, sistema Luè, da Piacenza a Cremona, autorizzata con Decreto Reale del tredici febbraio anno corrente, che ne approvò lo statuto.

2.° Convocata l'assemblea generale degli azionisti, di conformità all' avviso inserto nel Corriere Piacentino ai numeri 29, 30, 31, pubblicati sotto la data dei giorni dodici, sedici e diciannove del mese corrente agli effetti di cui nel 2.° alinea art. 8 dello statuto medesimo

Sono intervenuti li signori;
Moreno Luigi di Piacenza
Jacob Segre di Vercelli
Omero Bozino di Vercelli
Ettore Tartara di Vercelli
Angelo Felino Luè di Milano
Avv. Achille Cattani di Piacenza
Antonio Franciscbelli di Piacenza
Michele Levè di Vercelli
Mazzola Giuseppe di Vogogna
Peverelli ing. Andrea di Como
Berterelli ing. Francesco di Cremona
Ferdinando Rizzi di Piacenza
Cavanna Gioacchino di Vercelli
Cav. Brunetta Luigi di Vercelli.

3.° Aperta l'assemblea i soci promotori hanno dichiarato che la sottoscrizione delle azioni ha coperto la metà del capitale sociale avendo raggiunto il numero di settecento trentuna, che per ciò si fa luogo a proclamare legalmente e definitivamente costituita la società a termini dell'art. 22 dello statuto.

4.° L'assemblea verificato il numero delle azioni sottoscritte e visto l'articolo 22 dello statuto, ha dichiarato di ritenere, come ritien, ecostituita legalmente e definitivamente questa società.

5.° Dopo di che dovendosi procedere alla composizione del consiglio di patronato a termine dell'articolo 23 dello Statuto, gli intervenuti hanno eletto a voti unanimi i signori:

Moreno Luigi, direttore,
Andrea Peverelli
Franciscbetti Antonio
Segre Jacob
Bozino Omero, a consiglieri; deliberando che per sedere nel Consiglio di patronato basterà che l'eletto sia possessore di venticinque azioni, salva l'approvazione del Governo.

6.° Posta quindi in discussione la proposta di concedere la costruzione della ferrovia ai soci promotori signori Luè, Segre, Moreno, Bozino, Tartara e Baldassarre Mongenet di Torino deputato al Parlamento nazionale, (rappresentato a questa assemblea dal signor Omero Bozino, suo procuratore speciale) sotto le condizioni recate dagli articoli 5, 6, 7 e 8 dello Statuto, e sotto l' osservanza di tutti i patti espressi negli altri articoli di stesso Statuto medesimo.

7.° L'assemblea considerando:

1. Che il termine fissato per la costruzione della ferrovia è breve tanto da rendere difficile questa costruzione a chi non abbia già fatte le pratiche necessarie per la compera del materiale d'armamento, e del capitale mobile occorrente all'esercizio della ferrovia medesima;

2. Che le condizioni proposte dai soci promotori nello Statuto, ragguagliate alla perizia posta in calce dello Statuto medesimo, sono utili e convenienti;

3. Che in fine l'impegno posto dai soci promotori a costituire questa società offre di per se la certezza che la costruzione della ferrovia, quando sia loro concessa, verrà fatta nei modi e termini stabiliti nel decreto di concessione del privilegio;

8.° Tutto ciò considerato deliberò di concedere come concede ai signori Moreno, Luè, Segre, Tartara, Bozino e Mongenet, la costruzione di questa ferrovia al prezzo e sotto le condizioni recate dagli articoli 5, 6, 7 e 8 dello Statuto, con che gl'imprenditori ottemperino a tutte le obbligazioni per essi assunte anche per altri articoli dello Statuto medesimo;

9.° Posto quindi a voti se sia da concedere l'appalto dell'esercizio di questa ferrovia pei primi cinque anni della costruzione, sotto la garanzia di un minimum del 7 per 0/0 agli azionisti,

10. L'assemblea concede ai socii promotori, purchè si obblighino ad assumerlo in solido, l'esercizio della strada per i primi cinque anni sotto la garanzia, per parte dei medesimi, di un minimum di interessi del 7 per 0/0 all'anno agli azionisti, e qualora la rendita della strada superasse il detto interesse, il maggior prodotto verrà diviso fra gli azionisti quale dividendo sociale, e ciò a datare dal primo giorno dell' attivazione della strada.

11. I signori Moreno, Segre, Bozino, Luè, Tartara e Mongenet hanno dichiarato quest'ultimo a mezzo del suo procuratore, di accettare ed assumere le concessioni, fatte come sopra, della costruzione e dell' esercizio di questa ferrovia ai patti ed alle condizioni stabilite d lla Società.

12. Dopo ciò l'assemblea nominò a segretario della Società l'avvocato Guerra Carolippo di Piacenza, avvocato consulente della Società promotrice, e deliberò che l'originale del verbale di questa seduta sarà deposto presso il Tribunale di commercio in Piacenza, in adempimento dell'articolo 2 A del Decreto Reale tredici febbraio mille ottocento sessantadue, e che una copia di questo originale rimarrà depositata presso il Consiglio di patronato della Società, ed un'altra sarà inserta nel Giornale Ufficiale del Regno, nella Gazzetta di Milano, nel Corriere Cremonese e nel Corriere di Piacenza.

13. Così fatto, nel luogo, giorno, mese ed anno sopra indicati, e dopo lettura, sottoscritto da tutti gli azionisti intervenuti a questa seduta

Firmati all'originale;
Luigi Moreno
Segre Jacob
Antonio Franciscbetti
Ing. Ettore Tartara
Cav. Bozino Omero (anche come procuratore speciale del cav. B. Mongenet)
Ing. Francesco Berterelli
Avv. Achille Cattani
Ing. Andrea Pederelli
Giuseppe Mazzola
Ferdinando Rizzi
Luigi Brunetta
Cavanna Gioacchino
Michele Levè
Ing. Angelo Felino Luè
Avv. Guerra C., testimonio
Pavesi Bartolomeo, testimonio.
Visto acciò non si varii.

Piacenza addì due maggio mille ottocento sessantadue.

Firmato all'originale.

Not. BECCHI, *segr.*

L'anno mille ottocento sessantadue, questo giorno due maggio in Piacenza nella segreteria del Tribunale di circondario facente funzioni di tribunale di commercio.

Avanti dell'infrascritto segretario,

Compariscono i signori Moreno Luigi, ed avvocato Carolippo Guerra, il primo quale direttore, ed il secondo quale segretario della Società anonima della *strada ferrata a cavalli, sistema Luè, da Piacenza a Cremona*, autorizzata con Reale Decreto tredici febbraio mille ottocento sessantadue, e depositano alla segreteria del prefato tribunale, il verbale d'assemblea generale tenuta dalla Società medesima addì venticinque aprile scorso, per essere detto verbale, pubblicato a termini del codice di commercio.

E detti comparenti si sono col segretario sottoscritti come segue:

Firmati all'originale:
Luigi Moreno
Guerra avv. C., segr.
Not. Becchi segr.

Copia dell'avanti scritto verbale, e del verbale d'adunanza generale della Società unitovi, venne quest'oggi a diligenza del sottoscritto, affissa e pubblicata nella sala di udienza della prima sezione del tribunale per ivi rimanere affissa durante tre mesi, a termini degli articoli 51 e 55 del codice di commercio.

Piacenza tre maggio mille ottocento sessantadue.

Firmato. Not. BECCHI, *segr.*

Per copia conforme rilasciata al signor avv. Guerra Carolippo, segretario della sovraindicata Società

Piacenza tre maggio mille ottocento sessantadue.

Not. BECCHI, *segr.*

CITAZIONE

Instante Giovanni Battista Bergorsoli di Novara, con atti di citazione 5 e 7 corrente maggio, dell'usciere di Carpignano, Giacomo Biè e Ferraris di Novara, venne citato Giuseppe Negroni d'ignoti domicilio e dimora, nanti il giudice di Novara, alle ore 8 mattutine del 11 corrente, per conferma o revoca di sequestro, e per la di lui condanna in L. 433, 71 verso lo stesso Bergorzoli.

7 maggio 1862.

Bapetto sost. Tettoni c. c.

NOUVELLE ENCHÈRE

sur offres de sixième.

Ensuite d'offres de sixième faites par M. Vuillermin Jean Chrysostome abbé et Gorris Jean Baptiste, domiciliés le 1.er à Aoste et le 2.d à Saint Vincent, aux 1 et 5 lot des biens subhasthés sur instance de M. le procureur Galeazzo Claude François, domicilié à Aoste, au prejudice de Page Claude Victor, domicilié à Saint Vincent, et adjugés le 11 avril dernier, aux nommés Dufour Vincent et M. Cula Pantaléon procureur, tous deux domiciliés à Saint Vincent, M. le président du tribunal d'arrondissement d'Aoste a fixé au 23 du courant mois de mai la nouvelle enchère.

Aoste, 7 mai 1862.

Chantel subst. Pellissier proc.

ROSSO ADRIANO

Verniciatore e Pittore

Specialità per insegne e stemmi gentilizi per vetture.

Torino, via della Rocca, n. 16, piano terreno.

Torino, Tipografia G. FAVALE e C.